

Niente droga, cadaveri e armi a Damanhur: l'inutile blitz del 1991

Nel **settembre 1991**, all'alba, **Damanhur** è stata letteralmente "invasa" da circa **350 Carabinieri, Poliziotti e Finanziari** giunti perfino in pullman. Era la più grande operazione di polizia mai realizzata nella storia italiana dal dopoguerra, nettamente superiore alle imponenti operazioni antimafia di quel periodo.

L'intera operazione, andata avanti fino al pomeriggio inoltrato, si dissolse nel nulla. Si può rintracciare solo da qualche modesto trafiletto di giornali locali che riportarono la cosa in modo vago e in sordina. Furono svuotate tutte le caserme del Piemonte, quella notte, e furono perfino chiamate forze dell'ordine da fuori regione. I Damanhuriani lo ricordano bene perché subirono perquisizioni personali "complete", furono vittime di atteggiamenti violenti e aggressivi e, in molti casi, ad alcuni furono fatte assaggiare forzatamente le tisane che avevano in dispensa per capire se erano stupefacenti, furono sfondate porte, perquisite e minacciate persone davanti ai loro figli, ecc. ...

Dopo alcune ore, all'apparire dei primi sintomi di "sgomento", da parte degli agenti che operavano sul posto, che iniziavano a capire che non avevano a che fare con un'organizzazione criminale, i Damanhuriani cominciarono a capire cosa volevano esattamente: "***Ci hanno mandati dicendo che dovevamo trovare armi, droga e cadaveri...***". Queste convinzioni, nate dal pregiudizio di qualcuno, senza alcun fondamento né logico né pratico, sono state abbastanza "convincenti" da far muovere centinaia di militari, sguarnendo un territorio enorme di forze dell'ordine che avrebbero potuto essere impiegate per contrastare malviventi e criminali veri.

I militari, nel pomeriggio, non facevano che scusarsi con le famiglie e le varie persone maltrattate. Li avevano fatti alzare in piena notte e li avevano preparati ad andare in un posto pieno di criminali. Portarono via quintali di carta (creando non pochi disagi ad attività e associazioni dell'epoca) e restituirono il tutto alcuni anni dopo. **Non avevano trovato nulla.**

Damanhur è vittima ancora oggi, nel 2012, di persecuzioni mediatico-giudiziarie. Le accuse pesantissime, diffuse in Internet e riprese dai media, creano enormi problemi ai cittadini damanhuriani anche a livello personale, ai loro figli, per esempio, che frequentano le scuole della valle.